

Rimpasto in giunta a Pachino, Sebastiano Rosa (FI): “Una squadra di assoluto rilievo”

“Con l’avvio della seconda Giunta Gambuzza, Forza Italia continua con grande responsabilità e abnegazione a supportare il Sindaco nella realizzazione del programma di governo, costruito per fare grande Pachino e i pachinesi.” E’ il commento del Capogruppo di Forza Italia, Sebastiano Rosa, sul rimpasto in giunta comunale a Pachino.

“Sono molto contento per avere partecipato in maniera attiva e assertiva alle interlocuzioni necessarie per individuare le risorse interne al nostro Movimento, in grado di essere all’altezza dell’importante e gravoso compito”. La nuova giunta vede l’ingresso di Andrea Ferrara e Vincenzo Scrofano in quota Forza Italia, con quest’ultimo nominato vicesindaco. L’unica confermata è stata stata Giuseppina Diraimondo (FI).

“La squadra che abbiamo deciso di indicare, condivisa dai dirigenti del partito, è di assoluto rilievo e espressione di tutti i Consiglieri Comunali. – sottolinea Rosa – La politica di Forza Italia per coinvolgere tutti i protagonisti della passata tornata elettorale, è vincente. Con i fatti, permette a tutti di essere protagonisti, assicurando visibilità e impegno a chi si è speso per il partito. Personalmente sono particolarmente felice per avere fatto un passo indietro, o meglio a fianco, della collega e amica Giuseppina Di Raimondo e nel rispetto delle indicazioni del partito che, correttamente, ha ritenuto opportuno che il lavoro finora svolto, dalla stessa, nel settore dei servizi sociali, almeno per alcuni importanti progetti, trovasse completamento per il bene dei pachinesi. Una pagina di bella politica dovuta, sicuramente, anche a una gestione del partito trasparente e con visione lunga che ci rende orgogliosi di fare parte di questo straordinario gruppo. Una Giunta quindi, che ha gli

ingredienti della continuità, con la presenza della Consigliera Di Raimondo e del coinvolgimento dei nostri giovani con l'indicazione di Vincenzo Scrofano; Andrea Ferrara completa il nostro progetto politico. Un partito Forza Italia, che sente sulle proprie spalle la responsabilità del buon governo, più volte dimostrata concretamente con gli interventi a favore della nostra città attraverso le iniziative, in Assemblea Regionale Siciliana, dell'On. Riccardo Gennuso, risorsa alla quale Pachino non può rinunciare.

Una buona pagina di politica, anche nei confronti dei nostri alleati per avere assecondato le loro necessità di coinvolgere un uomo di grande esperienza, come il Consigliere Salvatore Brundo, nel governo della città in maniera diretta e autorevole. Desidero, infine, ringraziare moltissimo gli assessori uscenti, Ivana Rabito, Salvatore Lorefice e Giuseppe Gurrieri, per avere svolto il ruolo con trasparenza, impegno, serietà e responsabilità".

Tmb Melilli, Carta mostra le carte: "pronto a dimettermi se questa non è la verità"

"Se quello che dico non corrisponde al vero, sono pronto a dimettermi sia da sindaco che da deputato". Il deputato regionale e sindaco di Melilli, Giuseppe Carta lancia l'operazione chiarezza dopo le polemiche legate al coinvolgimento di un suo parente nella proprietà dei terreni su cui realizzare un impianto trattamento rifiuti (Tmb). Carta ha raccontato la sua verità nel corso di una lunga diretta social, durante la quale ha mostrato documenti e ricostruito passaggi, respingendo accuse e sospetti legati alla sua

famiglia.

“Mi aspettavo che si discutesse dell’impatto ambientale, del fatto che non inquina, del fatto che non ci sono emissioni, non c’è un forno, non c’è una candela, non c’è niente”, il primo passaggio. “Il TMB è un contenitore dove si prende il secco non riciclabile a rete regionale finita, si separano le parti pesanti da quelle leggere, quindi il ferro e l’alluminio, dalla parte che poi deve andare spedita ai termovalorizzatori a Catania e Palermo per essere bruciata per creare energia elettrica tramite combustione”, aggiunge per chiarire.

Nel piano regionale dei rifiuti, varato a gennaio 2025, la Regione ha finanziato 7 Tmb. Sono considerati come impianti intermedi verso il superamento del sistema delle discariche. Il Comune di Melilli – ricostruisce Giuseppe Carta nel suo lungo video – ha emesso un avviso pubblico per una manifestazione di interesse, cercando terreni idonei nel comparto industriale (ex ASI). Due le risposte arrivate: una da un non meglio precisato gruppo privato (proposta scartata per via dell’esistenza di vincoli, ndr) ed una seconda dalla Costruzioni Sud S.p.A. In un secondo momento, una parte dei beni di Costruzioni Sud è andata in asta giudiziaria a cui ha partecipato per l’aggiudicazione di alcune frazioni di terreno, insieme ad altri soci, un parente del sindaco.

Mentre ripercorre i passaggi, Carta mostra documenti e protocolli. “Con un atto di divisione firmato a maggio 2024 è stato chiarito che la parte di terreno destinata al mio parente è quella a nord, dove intende realizzare un impianto fotovoltaico. Quindi non quella oggetto dello studio di fattibilità per il TMB”.

E ancora: “Ad oggi, il Comune di Melilli non ha avviato alcuna procedura di esproprio, non ha stanziato un solo euro e non ha intavolato nessuna trattativa per l’acquisto di quei terreni. È folle pensare che un mio parente compri un terreno a 300.000 euro per poi rivenderlo al Comune a 280.000. È una logica che non sta in piedi”.

Giuseppe Carta non nasconde il forte sospetto che dietro la

vicenda possa nascondersi una regia politica terza. “Questa polemica è nata per colpire l’immagine di una Melilli che sta crescendo, che va sulla stampa nazionale per le sue bellezze, che stabilizza i lavoratori e che attira investimenti. Evidentemente questo dà fastidio a qualcuno in qualche altra parte della provincia”. E ancora, rivolgendosi ai detrattori: “è possibile che non riuscite a lasciare in pace me e la mia famiglia? Sono persone che non c’entrano niente con la mia azione politica, persone che appartengono ad un’altra statura umana e che non hanno niente a che fare con una tramandata nobiltà caduta”.

Quindi Carta rivendica con forza la sua azione “incentrata sulla difesa del territorio del comune di Melilli e della provincia di Siracusa; la mia difesa è inserita nel contesto pubblico perché mai un privato gestirà i servizi essenziali del comune di Melilli”. Ecco poi la sfida: “se dovesse mai capitare che un terreno collegato alla mia famiglia o a qualche mio parente dovesse andare contro questi principi, sappiate che io mi dimetterò da sindaco e da deputato regionale”.

Intanto, convocata per la prossima settimana una seduta aperta del Consiglio comunale di Melilli, dedicata alla discussione del tema.

Ecco la nuova giunta comunale di Pachino, il sindaco: “Continueremo a lavorare per

il bene della città”

Il rimpasto in giunta a Pachino è cosa fatta. Nelle ore scorse, infatti, il sindaco Giuseppe Gambuzza ha presentato i nuovi assessori e il nuovo vicesindaco.

“Desidero esprimere un ringraziamento speciale alla Giunta che in questi mesi ha accompagnato il percorso di crescita della nostra città.

La Dott.ssa Ivana Rabito, il Dott. Salvatore Lorefice, il Dott. Salvatore Lentinello e l’Avv. Giuseppe Gurrieri hanno dimostrato professionalità, impegno e una dedizione straordinaria al servizio di Pachino. Grazie al loro lavoro e alla loro disponibilità, abbiamo potuto portare avanti progetti e iniziative importanti per la comunità. A loro va tutta la mia stima e la mia gratitudine: professionisti seri e capaci, che hanno saputo fare davvero la differenza.”, ha scritto il primo cittadino pachinese sui canali social.

Si è trattato di un vero e proprio azzeramento, che ha dato vita alla giunta “Gambuzza 2.0”.

I nuovi assessori quindi sono: Andrea Ferrara e Vincenzo Scrofano (Forza Italia), Salvatore Blundo e Rosa Mallia per il Movimento Rinascita.

L’unica confermata è stata Giuseppina Diraimondo (FI) che continuerà a fare parte dell’amministrazione Gambuzza. Vincenzo Scrofano è il nuovo vicesindaco.

“Continueremo, insieme, a lavorare per il bene della nostra città”, ha concluso Giuseppe Gambuzza.

Foto di Ivan Sortino

Azzerata la giunta comunale di Pachino, Gurrieri: “Mesi intensi, esperienza importante”

La settimana politica si apre con il rimpasto di giunta a Pachino. Più che una messa a punto della squadra di governo cittadino, un vero e proprio azzeramento con gli assessori chiamati a rassegnare le dimissioni per dare vita alla giunta Gambuzza 2. Anche il vicesindaco Giuseppe Gurrieri ha protocollato le dimissioni. “Sono stati mesi straordinari, nel corso dei quali ho imparato molte cose, arricchendomi sul piano personale e professionale”, scrive nella lettera in cui definisce “un’esperienza straordinaria” l’esperienza amministrativa partita lo scorso giugno. “Sono molto soddisfatto ed orgoglioso, consapevole di essermi dedicato con competenza, lealtà ed impegno al Comune, senza risparmio in termini di tempo e di sforzo organizzativo, con l’unico obiettivo che è stato quello di ben amministrare la cosa pubblica, ricevendo la collaborazione di tutti gli uffici che sempre hanno saputo rispondere prontamente alle singole esigenze che si sono presentate”, aggiunge.

Poi i ringraziamenti al partito (Forza Italia), agli elettori ed ai sostenitori tutti e tra questi anche il sindaco Gambuzza che lo ha voluto fortemente al suo fianco. “Sarò sempre disponibile a fornire la mia esperienza anche dall’esterno – conclude Gurrieri – per un dovere di continuità e di presenza nel territorio a favore di Pachino e dei Pachinesi”.

Infermieri di comunità, la Regione si attiva. Gennuso (FI): “Bene lavoro avviato, ma serve di più”

“Prendo atto delle dichiarazioni dell’assessore Faraoni sulla formazione degli infermieri di famiglia e comunità, ma è fondamentale che la Regione investa in questa figura professionale strategica per il benessere delle nostre comunità”. A dirlo è Riccardo Gennuso, deputato regionale di Forza Italia, che commenta le parole dell’assessore alla Salute Daniela Faraoni, che ha comunicato l’avvio dei percorsi formativi al Cefoas per gli infermieri di famiglia e comunità. Gli infermieri di famiglia e di comunità, come sottolineato nelle ore scorse dall’assessore Faraoni, svolgeranno il proprio ruolo nei distretti sanitari (case di comunità, cot, ospedali di comunità e unità di continuità assistenziale) e rappresenteranno una figura professionale centrale nel processo di assistenza a livello territoriale.

“Ricordo che già nel marzo 2023 ho presentato un disegno di legge specifico per istituire formalmente questa figura, regolandone ruoli, competenze e funzioni. – commenta Gennuso – Su questo tema occorre maggiore energia e un atteggiamento più propositivo da parte di tutti.

Per questo auspico che il Governo sostenga in Assemblea Regionale un approccio operativo che porti ad approvare il disegno di legge già presentato, una proposta concreta per dare struttura normativa a un servizio essenziale.

L’infermiere di comunità rappresenta un pilastro importante per una sanità di prossimità efficace, lavorando insieme ai medici di famiglia, ai pediatri e alle altre figure sanitarie territoriali.”

Tornano i cassonetti stradali, Pd e FdI contro Palazzo Vermexio. Cavallaro: "Ci vuole l'esercito"

"Non riescono a gestire l'emergenza igienica e sanitaria, non riescono a gestire le utenze sommerse e allora tornano indietro rimettendo i cassonetti in strada. Il sindaco e l'assessore vogliono ghettizzare il rione Mazzarona, facendo un'azione anacronistica, ammettendo il fallimento sul tema dell'igiene urbana e non dando attenzione al quartiere". Il gruppo consiliare del Pd di Siracusa parte all'attacco sulla decisione dell'amministrazione comunale – definita temporanea – di sospendere le regole della differenziata in largo Luciano Russo e via Decio Furnò, dove sono tornati in strada cassoni per la raccolta di ogni tipo di rifiuto, senza differenziazione.

"Rimettendo i cassonetti indifferenziati in strada, ci sarà solo più sporcizia e più incuria, con il risultato devastante di rimanere stagnanti sull'aumento della percentuale di differenziata in città, comportando, infine, il drastico passo indietro sulla lotta all'evasione della tari", spiegano Milazzo, Greco e Zappulla. "Non si amministra così la città e non si costringono i cittadini a tornare indietro di decenni solo perché emerge l'incapacità dell'amministrazione a governare la città", il loro affondo. "Nessuno sforzo di programmazione, nessuno sforzo di controllo, nessuna volontà educativa. Soprattutto nessuna volontà di cambiare e di progredire. L'amministrazione Italia si dedica ad un ritorno all'indifferenziata nella raccolta dei rifiuti urbani. Anche su questo dimostrano di essere incompetenti e di non avere

idee di come si amministra”.

Nessun accenno però alla scarsa partecipazione di molti cittadini di quelle zone al rispetto di regole basilari di convivenza e decoro. Un atteggiamento che finisce per penalizzare soprattutto tutti quei residenti (e contribuenti) per bene che – sempre in quelle aree – fanno correttamente la loro parte.

Anche il capogruppo di FdI, Paolo Cavallaro, è duro sulla decisione di Palazzo Vermexio. “Una resa all’inciviltà, alla delinquenza, agli arroganti, a chi vive nel disprezzo assoluto di ogni regola del vivere civile. Una resa che avrà effetti negativi verso troppi cittadini incivili che, da ogni parte della città, si recheranno presso i cassonetti stradali per gettare qualsiasi cosa, a danno degli obiettivi che l’Amministrazione stessa ha provato a raggiungere con le isole ecologiche e ccr fissi e mobili”, il suo giudizio.

“I cittadini onesti e perbene della Mazzarona pretendono lotta seria e costante alle discariche abusive, all’evasione Tari e alle ingenti morosità dei canoni abitativi. Più volte abbiamo chiesto al Sindaco di chiedere aiuto a tal fine al Prefetto e alle Forze dell’ordine, più volte abbiamo chiesto di portare in consiglio comunale una proposta efficace di contrasto all’evasione fiscale, anche esternalizzando il servizio in forma mista pubblica/privata, ma abbiamo letto nelle poche parole di risposta approssimazione e sottovalutazione del problema.

Non esiste per la Mazzarona un piano di sviluppo commerciale e culturale, i giovani non dispongono di alcun luogo ricreativo e la biblioteca comunale di via Barresi resta, indomita, come la ginestra di Leopardi, solo faro di speranza di un riscatto culturale, sociale e commerciale mai avviato”, prosegue Cavallaro.

“Ci auguriamo che il ritorno alla raccolta stradale sia soltanto un rimedio provvisorio che, comunque, non condividiamo. Ci auguriamo che si metta in moto un’operazione seria di censimento di tutte le utenze in ogni condominio, tenuto conto che troppi sono gli edifici privi di amministratore e non forniti di carrellati e mastelli, sin

dall' origine o perché barbaramente dati a fuoco. Ci auguriamo che venga finalmente avviata un'imponente attività informativa e persuasiva sulla raccolta differenziata in tutta la città e venga avviata finalmente la raccolta puntuale che premia i cittadini che meglio differenziano. Il Sindaco chieda l'intervento dell'esercito in funzione preventiva e di controllo, apra un percorso di speranza in un cambiamento".

Incendi e illuminazione, la maggioranza boccia la mozione del Pd: "La sicurezza non è una priorità"

"La sicurezza, per questa maggioranza, non sembra essere una priorità, da nessun punto di vista. Nella seduta di ieri il Consiglio comunale ha visto la bocciatura della mozione che chiedeva misure concrete per affrontare gli incendi e le ricadute sulla qualità dell'aria. Allo stesso tempo, l'Amministrazione Italia ha dimostrato ancora una volta di arrancare persino su un tema essenziale come l'illuminazione pubblica." È così che parla il Partito Democratico di Siracusa, dopo che nella giornata di ieri è stata bocciata la mozione su incendi e qualità dell'aria e sull'illuminazione.

"Era stato richiesto al nuovo assessore di relazionare in aula sullo stato dell'illuminazione, ma – nonostante il sindaco Italia sia al suo terzo mandato da amministratore di questa città – resta evidente la mancanza di tempestività e di senso dell'urgenza. Interi quartieri sono al buio da giugno, altri lo sono sempre stati, e solo ad agosto si è visto un tardivo intervento. La città continua a vivere con una illuminazione

pubblica insufficiente, – aggiunge il gruppo consiliare – e l'Amministrazione sceglie di non intervenire strutturalmente lasciando che tutto proceda così”.

“La mozione sul controllo e sulla comunicazione in caso di emergenza, respinta in aula, mirava a introdurre misure di buon senso: impegnare il sindaco del Comune capoluogo a farsi portavoce dell'urgenza di un coordinamento prefettizio permanente con Comuni, ARPA e ASP; incentivare comunicazioni tempestive e precise alla cittadinanza, in particolare alle fasce più fragili; potenziare il monitoraggio della qualità dell'aria, anche con centraline mobili; relazionare periodicamente al Consiglio comunale sugli esiti delle interlocuzioni e sull'attuazione delle azioni previste.

Si trattava di strumenti utili e non rinviabili, in un contesto in cui incendi e altre emergenze ambientali si ripetono con frequenza crescente, con effetti diretti sulla salute pubblica. La vicenda Ecomac, come altre emergenze che hanno interessato il territorio, dimostra quanto sia centrale comprendere cosa si respira e quali siano le conseguenze per la qualità della vita. La bocciatura della mozione, così come l'inerzia sull'illuminazione pubblica, mostrano che la salute, la sicurezza e la tutela dei cittadini non rappresentano una priorità per questa Amministrazione”.

Progetto per impianto TMB a Melilli. Carta: “Polemiche pretestuose, su qualunque

terreno idoneo ma lo si faccia”

“A me non interessa quali saranno i terreni che gli uffici competenti individueranno per la possibile realizzazione del TMB ad impatto ambientale zero. A me interessa solo che si faccia nel territorio di Melilli; e sino a quando rappresenterò le Istituzioni mi batterò nelle sedi competenti per questo”. Così il sindaco ibleo e deputato regionale, Giuseppe Carta, dopo la pubblicazione su Il Fatto Quotidiano di un articolo che ricollega ad un cugino dell’esponente politico la proprietà di alcune particelle del terreno proposto per la realizzazione dell’importante opera.

“Trentacinque milioni di investimento pubblico creano economia virtuosa nel periodo della costruzione dell’impianto che poi a regime, in futuro, produrrà benefici e ricadute sociali per l’intera collettività: azzeramento della Tari per i cittadini di Melilli e piantumazione e rimboschimento per ettari ed ettari di aree, oltre che royalties per le casse comunali che saranno impiegate per servizi alla cittadinanza, soprattutto per le categorie più deboli”, spiega Carta.

Quanto alla vicenda finita sulla stampa, “alle speculazioni di basso profilo circa la proprietà dei terreni puntualizzo che al momento non vi è in atto alcuna procedura di esproprio né tanto meno compravendita. Allo stato attuale, a seguito di regolare avviso pubblico, vi è stata solamente una disponibilità di interesse manifestata attraverso canali istituzionali, così come prevede la Legge”.

Per p’assessore allo Sviluppo Economico, Mirko Aloisio, “è singolare che ogni qualvolta Melilli si presenti su vetrine nazionali per la propria capacità di proporre le sue bellezze e per l’attrattività del suo territorio, puntualmente come un orologio svizzero si tenta di appannarne l’immagine, colpendo il suo più autorevole esponente istituzionale”.

Ruspe alla foce del Ciane, Giansiracusa: “Avviate le verifiche, lavoriamo a rilancio riserva”

Cosa succede all'interno della riserva Ciane-Saline? Giuseppe Stefio ha sollevato il caso, denunciando presunte attività di escavazione e movimentazione sabbiosa alle foci dei fiumi Ciane e Anapo. “Abbiamo immediatamente avviato le verifiche interne, chiedendo agli uffici competenti di relazionare in modo dettagliato, anche attraverso sopralluoghi e documentazione fotografica”, spiega oggi Michelangelo Giansiracusa, presidente del Libero Consorzio. “Si tratta di un'area di grande pregio ambientale, che richiede la massima attenzione. Vogliamo avere un quadro chiaro e completo per capire se siano state rilasciate autorizzazioni o se invece si tratti di attività abusive, e in quel caso assumere, insieme alle autorità competenti, tutte le determinazioni necessarie a tutela della Riserva. L'istruttoria è stata avviata con carattere d'urgenza e attendiamo entro pochi giorni la relazione tecnica, che sarà la base per i successivi provvedimenti”.

Dopo un commissariamento durato 13 anni, difficile per la macchina amministrativa riprendere subito il controllo di tutte le operazioni. Dalla ricognizione avviata, attese comunque le prime risposte su quanto starebbe accadendo alla foce.

La volontà per il futuro prossimo è di mettere la riserva al centro di azioni di rilancio. I progetti in campo prevedono la realizzazione, già finanziata, di una rete di telerilevamento e monitoraggio degli incendi e il potenziamento degli impianti

di comunicazione nella RNO “Fiume Ciane e Saline di Siracusa” (€ 718.400,00); il Libero Consorzio partecipa anche all’Avviso PR FESR 2021/2027 – Azione 2.7.2 con un progetto da 5.510.080 per il monitoraggio, la conservazione e la valorizzazione delle comunità floro-faunistiche acquatiche e ripariali della Riserva, in attesa di esito istruttorio; e poi ci sono lavori di riqualificazione con la progettazione di un percorso ciclopedonale di collegamento con la città, Ortigia e la fonte Ciane, finanziati per 200.000 euro dalla regione con emendamento del deputato regionale Carlo Gilistro.

“Saranno interventi che ci permetteranno di stabilire linee guida più chiare e strumenti più efficaci di gestione, sempre in raccordo con gli altri enti competenti”, commenta Giansiracusa. Quanto al coinvolgimento delle associazioni ambientaliste, il presidente del Libero Consorzio anticipa la volontà di promuovere un incontro. “Crediamo che la partecipazione sia un valore e che il contributo delle associazioni possa rafforzare l’azione dell’Ente. Oggi l’urgenza è avviare il risanamento dell’Ente e ricostruire la sua capacità amministrativa. Con l’autunno daremo avvio al Tavolo per il Futuro, un percorso strutturato di partecipazione nel quale le questioni ambientali e di sostenibilità troveranno pieno riconoscimento, insieme al confronto con associazioni e portatori di interesse”.

foto di Marcello Bianca

Il ministro Urso sulle spiagge siracusane, incontro

informale con il deputato Cannata

“Garantire sviluppo, occupazione e nuovi investimenti”. Sono gli obiettivi indicati dal deputato nazionale Luca Cannata di Fratelli d’Italia, che ne avrebbe parlato con il ministro Adolfo Urso, in questi giorni nel Siracusano. Incontro informale in spiaggia per il parlamentare ed il ministro delle Imprese e del Made in Italy, che hanno confermato la “sintonia e la collaborazione instaurata negli ultimi anni per il rilancio e la tutela della zona industriale di Siracusa, un comparto strategico per l’economia siciliana e nazionale. Con il Ministro Urso – ha dichiarato Cannata – stiamo lavorando costantemente per garantire sviluppo, occupazione e nuovi investimenti. È un impegno che parte dalle fabbriche e dagli stabilimenti, ma che si riflette anche sulla qualità della vita, sull’attrattività turistica e sulla valorizzazione del nostro territorio. Oggi ci siamo incontrati in un contesto diverso, ma con lo stesso obiettivo: lavorare insieme per il futuro della nostra provincia”. Il momento è stato anche occasione per salutare cittadini e turisti.